PUNTO EUROPA

FILO DIRETTO CON L'UE

Febbraio 2023

Report a cura di Punto Europa Bruxelles

CONFINDUSTRIA BERGAMO

CONFINDUSTRIA Brescia

CONFINDUSTRIA COMO

DA CENT'ANNI NEL FUTURO

CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO

INDICE

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

- Consiglio europeo
- Parlamento europeo
- Commissione europea

FOCUS DEL MESE

Piano industriale del Green Deal

EVENTI

- **Change2Twin Final Deployment Voucher Open Call & DIHs work with SMEs**
- **Info days per i bandi tematici di EIC Accelerator & EIC Pathfinder**
- **Il regolamento UE sulle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno: le novità principali per le imprese**

NOTIZIE DALLE ISTITUZIONI

Consiglio europeo

Lo scorso 9 febbraio si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio europeo, vertice dei leader dell'UE. Tra le conclusioni adottate, si è ribadito l'impegno, supportato da tutti gli Stati membri, di **rafforzare la sovranità strategica europea** e la **competitività della sua base industriale nella transizione digitale ed ecologica**, garantendo le condizioni di parità all'interno e all'esterno del mercato unico.

Inoltre, alla luce della pubblicazione della comunicazione su "un **piano industriale del Green Deal** per l'era a zero emissioni nette" (vedi approfondimento sotto), il Consiglio ha sollecitato la Commissione a lavorare su **cinque linee d'azione**, da includere nella prossima proposta legislativa associata:

- Procedure semplificate, più veloci e prevedibili riguardanti gli **aiuti di Stato** ai settori strategici per la transizione verde, e un monitoraggio continuo affinché tali aiuti non minino l'integrità del mercato interno;
- Impiego dei **fondi di finanziamento UE** esistenti più flessibile, garantendone l'equa accessibilità;
- Semplificazione del **contesto normativo** per la transizione verde, e facilitazione dell'accesso alle materie prime critiche ad essa necessarie;
- Maggiori **investimenti nelle competenze;**
- Colmare le **carenze di investimenti pubblici e privati** dell'UE, prendendo atto dell'intento della Commissione di proporre, entro l'estate, un **Fondo per la sovranità europea** a sostegno dei settori strategici.

A quest'ultimo proposito, nelle sue conclusioni il Consiglio ha ribadito la necessità di accelerare l'attuazione del piano d'azione relativo **all'unione dei mercati dei capitali,** il perseguimento dell'**agenda commerciale** unionale, con particolare riguardo alle materie prime critiche e alla salvaguarda rispetto alle pratiche commerciali sleali tramite **strumenti di difesa commerciale**. In generale, si è rinnovato l'invito alla Commissione ad avanzare i lavori di riesame della governance economica europea.

Maggiori informazioni al link (*Consilium).*

Parlamento europeo

| REPowerEU: accordo sulle misure energetiche REPowerEU nei PNRR

Lo scorso 14 febbraio, il Parlamento europeo in seduta plenaria ha adottato l'accordo provvisorio sui **capitoli REPowerEU dei piani di ripresa e resilienza nazionali**, che modifica il regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza introducendo un capitolo dedicato al piano REPowerEU.

Sarà dunque possibile per gli Stati membri che decideranno di modificare il loro PNRR di **finanziare ulteriori investimenti chiave negli ambiti prioritari di REPowerEU**, ovvero l'indipendenza, la sicurezza e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico nell'Unione. L'ambito di applicazione dei capitoli comprenderà, tra gli altri, la decarbonizzazione dell'industria, la lotta alla povertà energetica (per famiglie e PMI) e l'accelerazione dell'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili.

In aggiunta all'aumento della dotazione finanziaria del dispositivo per la ripresa e la resilienza, sono state introdotte delle esenzioni temporanee al principio "non arrecare un danno significativo" alle misure volte a migliorare le infrastrutture energetiche per soddisfare il fabbisogno immediato di sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio e gas. Sono stati aggiunti anche nuovi obblighi di trasparenza sui primi 100 beneficiari dei finanziamenti più sostanziosi e nuovi criteri di valutazione in linea con REPowerEU.

Le nuove sovvenzioni, retrodatate al 1° febbraio 2023, verranno finanziate da fondi provenienti dal Fondo per l'Innovazione e dall'anticipo delle quote ETS. Verrà inoltre adottato un criterio di ripartizione dei fondi che terrà conto della politica di coesione, dalla dipendenza dai combustibili fossi di ogni Stato membro e dell'aumento dei prezzi degli investimenti.

Step successivi: il 21 febbraio 2023 il Consiglio ha anch'esso adottato il regolamento che verrà ora pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore il giorno successivo.

Maggiori informazioni al link *(EN, Parlamento europeo)*

| Autovetture e veicoli commerciali leggeri di nuova produzione a emissioni 0

Durante la seduta plenaria del 14 febbraio, i deputati del Parlamento europeo hanno adottato una nuova legislazione che prevede lo **stop alle emissioni CO2 per le autovetture e i veicoli commerciali leggeri prodotti dal 2035**, in linea con gli obiettivi climatici del pacchetto legislativo Fit for 55. Gli **obiettivi intermedi**, fissati al 2030, prevedono la riduzione delle emissioni del 55% per le autovetture e del 50% per i veicoli commerciali leggeri rispetto all'anno di riferimento 2021.

Il regolamento introduce anche **deroghe ed esenzioni per i piccoli produttori**, e impegna la Commissione a presentare **entro il 2025 una metodologia per valutare e comunicare i dati sulle emissioni durante tutto il ciclo di vita dei veicoli**. Entro il 2026 sarà invece pubblicata una metodologia per l'adeguamento delle emissioni dei costruttori, e un report riguardo il divario tra i valori limite di emissione e i dati reali sul consumo di carburante ed energia.

Infine, per quanto riguarda il **meccanismo di incentivazione di veicoli a zero e a basse emissioni** (ZLEV), verranno ridotti gli obiettivi per i costruttori che vendono un maggior numero di veicoli con emissioni da zero a 50g CO2/km. Dal 2025 al 2029, il fattore di riferimento ZLEV è stato fissato al 25% per le vendite di nuove autovetture e al 17% per i nuovi furgoni. A partire dal 2030 questo incentivo sarà rimosso.

Step successivi: il Consiglio UE dovrà approvare formalmente il testo prima della sua pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

Maggiori informazioni al link *(EN, Parlamento europeo)*

| Semiconduttori: adottata la posizione del Parlamento su Chips Act

Il 15 febbraio gli eurodeputati hanno adottato la posizione del Parlamento in merito alla **legge europea sui semiconduttori**, o *Chips Act*, volta al **rafforzamento dell'ecosistema dei semiconduttori in Europa**, al supporto alla sua **competitività** e allo **sviluppo e adozione di nuovi chip**.

In particolare, il *Chips Act* supporterà gli **investimenti in capacità produttive** su larga scala e in infrastrutture necessarie allo sviluppo di tecnologie per **chip di nuova generazione e quantistici**. Inoltre, costituirà un **meccanismo di risposta alle crisi**, volto al monitoraggio e alla gestione di possibili future carenze. Il testo adottato dal Parlamento, rispetto alla proposta della Commissione, si focalizza su tecnologie di nuova generazione e chip quantistici, sulla creazione di un **network di centri di formazione** per colmare il gap delle competenze e attrarre nuovi talenti, nonché sul supportare i progetti di attrazione d'investimenti e costruzione di impianti produttivi.

La nuova normativa rientra tra le misure delineate dall'iniziativa "Chips for Europe", che ha l'obiettivo di raddoppiare la quota europea delle capacità globali di produzione di semiconduttori al 20%. In precedenza, era stata adottata anche la proposta sul **Chips Joint Undertaking**, che implementerà parte delle misure previste dal Chips Act, incanalando i fondi provenienti da diversi programmi di finanziamento dell'Unione (Horizon Europe, Digital Europe, etc.).

Step successivi: avendo adottato le rispettive posizioni, Parlamento e Consiglio sono ora pronti a dare il via alle negoziazioni.

Maggiori informazioni al link *(EN, Parlamento europeo)*

Commissione europea

Industria, ricerca e innovazione

| Il Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione

Il **Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione** (EIC Fund) ha annunciato di aver mobilitato ulteriori 331 milioni di euro per il finanziamento di 42 progetti dallo scorso novembre. Sono stati inoltre siglati gli accordi d'investimento da parte di 13 imprese. Ad oggi, il programma ha già adottato 77 decisioni d'investimento, per un valore complessivo di più di 521 milioni di euro.

Il Fondo costituisce la **componente di investimento equity del programma EIC Accellerator**, dedicato al finanziamento di progetti d'**innovazione dirompente** condotti da **PMI** e **startup**. La componente equity può ammontare dai 500 mila ai 15 milioni di euro e si può sommare, a discrezione dell'azienda, alla **componente di finanziamento a fondo perduto**, fino a 2,5 milioni di euro.

Nel complesso, la dotazione finanziaria di Accellerator per il 2023 ammonta a 1,13 miliardi di euro. È possibile presentare una proposta progettuale per Accellerator durante tutto l'anno, sottomettendo una breve presentazione del progetto, al quale verrà dato riscontro entro 4 settimane. Se selezionata, l'impresa potrà poi trasmettere la domanda completa entro una delle scadenze periodiche, che nel 2023 cadranno il 22 marzo, il 7 giugno e il 4 ottobre.

Maggiori informazioni al link *(European Innovation Council)*

Ambiente ed energia

| Proposta per nuovi standard di emissioni per i veicoli pesanti

Lo scorso 14 febbraio la Commissione ha pubblicato la propria proposta di modifica del regolamento (EU 2019/1242) riguardante i **livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 dei veicoli pesanti nuovi**, con emissioni CO2 certificate. Rientrano nell'ambito della proposta camion (> 5 tonn.), autobus urbani (> 7,5 tonn.) e rimorchi. Tali veicoli dovranno obbligatoriamente introdurre i seguenti target rafforzati di riduzione delle emissioni, rispetto all'anno di riferimento 2019:

- emissioni ridotte del **45%** a partire **dal 2030** (per gli autobus urbani, 100%)**;**
- emissioni ridotte del **65%** a partire **dal 2035**;
- emissioni ridotte del **90%** a partire **dal 2040.**

Sono previste esenzioni dai target di riduzione per i piccoli produttori, per i veicoli utilizzati in attività d'estrazione mineraria, forestale e agricola, veicoli militari, cingolati, ad uso dei servizi civili (sistema sanitario, protezione civile, pompieri, ordine pubblico), e veicoli professionali.

Ai fini del raggiungimento dei target di riduzione, la proposta esclude l'utilizzo dei **carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio,** e di un **sistema di accreditamento del carburante**.

Maggiori informazioni al link *(Commissione Europea)*

| La Commissione definisce le regole per l'idrogeno rinnovabile

Lo scorso 13 febbraio la Commissione, tramite due atti delegati previsti dalla direttiva sull'energia da fonti rinnovabili, ha proposto la propria **definizione del concetto di idrogeno rinnovabile,** valido all'interno dell'UE. Rispettivamente, i due atti delineano:

- Le **condizioni** in base alle quali l'idrogeno, i carburanti a base idrogeno ed altri vettori energetici possono essere considerati **carburanti rinnovabili di origine non biologica**. La norma stabilisce inoltre che gli elettrolizzatori per la produzione di idrogeno dovranno essere collegati a una nuova capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per incentivarne l'aumento. Sono delineati, infine, i cosiddetti criteri di correlazione geografica e temporale, a garanzia che l'idrogeno rinnovabile sia prodotto solo qualora sia disponibile abbastanza energia rinnovabile.
- La **metodologia per il calcolo delle riduzioni di emissioni di gas GHS** derivanti dai **carburanti rinnovabili di origine non biologica** e dai **carburanti derivanti da carbonio riciclato**. Tale metodologia abbraccia l'intero ciclo di vita dei carburanti e stabilisce che l'impiego di quelli derivati da carbonio riciclato dovranno ridurre le emissioni di gas GHA di almeno il 70% rispetto ai loro sostituti.

Step successivi: gli atti delegati saranno ora sottoposti all'esame del Parlamento e del Consiglio, che avranno 2 mesi per accettare o respingere la proposta (senza possibilità di modificarla), prorogabile di altri 2 mesi.

Maggiori informazioni al link *(Commissione Europea)*

FOCUS DEL MESE

Piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni nette

Lo scorso 1° febbraio la Commissione ha presentato il nuovo Piano industriale del Green Deal che avrà come obiettivo il r**afforzamento della competitività industriale europea nel suo percorso verso la neutralità climatica,** e l'obiettivo di zero emissioni nette. Il Piano si articola in **quattro pilastri**:

- **Prevedibilità e semplificazione del contesto normativo**

Al fine di chiarire il quadro di governance industriale europea, la Commissione pubblicherà 3 proposte legislative: (i) una **legge sull'industria a zero emissioni nette**, per individuarne gli obiettivi relativi alla capacità industriale, regolando la semplificazione e l'accelerazione del rilascio delle autorizzazioni, il supporto a nuovi progetti strategici europei e nuove norme di standardizzazione a favore dello scale-up tecnologico; (ii) un **atto sulle materie prime critiche,** che mira a migliorarne l'approvvigionamento, e (iii) la **riforma del disegno del mercato elettrico europeo**, affinché i consumatori possano giovare dei più bassi costi dell'energia rinnovabile.

- **Accesso più rapido ai finanziamenti**

Con l'obiettivo di semplificare la concessione di sovvenzioni pubbliche per l'accelerazione della transizione ecologica, pur garantendo le condizioni di parità all'interno del mercato unico, la Commissione avvierà una consultazione con gli Stati membri al fine di valutare una **modifica al quadro temporaneo degli aiuti di Stato in caso di crisi e transizione** e una **revisione del regolamento generale di esenzione per categoria**.

Inoltre, nel breve termine verrà agevolato l'utilizzo dei **fondi dei programmi di finanziamento UE** esistenti per lo sviluppo di tecnologie pulite, valutandone anche l'aumento della dotazione finanziaria. Nel medio termine, invece, verrà presentato un **Fondo per la sovranità europea**, previsto per l'estate 2023.

Agli Stati membri verrà inoltre data la possibilità di accedere a ulteriori fondi di REPowerEU attraverso la modifica dei propri piani per la ripresa e la resilienza.

- **Miglioramento delle competenze**

In concomitanza con l'anno europeo per le competenze, verranno ulteriormente potenziate le iniziative volte a rafforzare la base di creazione e rafforzamento delle competenze necessarie alla doppia transizione verde e digitale, allineando i finanziamenti pubblici e privati già messi in atto, e istituendo una **Academy per l'industria a zero emissioni** *ad hoc* per i settori industriali strategici.

- **Commercio aperto a catene di approvvigionamento resilienti**

La Commissione rinnoverà gli sforzi atti ad espandere la rete di accordi commerciali e altre forme di cooperazione dell'Ue, con particolare attenzione all'approvvigionamento di materie prime critiche, creando a tal proposito un **club delle materie prime critiche** per riunire i consumatori e i produttori di tali risorse. Sarà inoltre promossa la creazione di **partenariati industriali per le tecnologie pulite a zero emissioni nette**.

Infine, per tutelare la competitività dell'industria, sarà garantito e rinnovato l'uso degli strumenti di difesa commerciale a disposizione dell'Unione. Nel 2023 verranno implementati infatti lo Strumento per gli Appalti internazionali, il Quadro dell'UE per lo screening degli investimenti diretti esteri e lo Strumento anti-coercizione dell'UE.

Maggiori informazioni al link (*Commissione europea)*

EVENTI

Change2Twin Final Deployment Voucher Open Call & DIHs work with SMEs – 2 marzo, online

Il webinar illustrerà l'open call Change2Twin, che fornisce finanziamenti alle PMI manifatturiere per l'implementazione della tecnologia dei gemelli digitali nei loro processi produttivi.

Info days per i bandi tematici di EIC Accelerator & EIC Pathfinder– 2 febbraio – 15 marzo, online

L'European Innovation Council organizza un ciclo di webinar di orientamento per i bandi tematici di EIC Accelerator (solo per PMI) e EIC Pathfinder, riguardanti la digitalizzazione del settore dell'architettura, del design e dell'ingegneria per la decarbonizzazione, decontaminazione di superfici e ambienti chiusi, trattamenti oncologici basati sui biomarker, componenti elettronici sostenibili, semiconduttori e soluzioni per il raffreddamento efficiente e sostenibile.

Il regolamento UE sulle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno: le novità principali per le imprese - 22 marzo, online

La Delegazione di Confindustria presso l'Unione europea organizza un webinar di presentazione del regolamento sulle sovvenzioni estere distorsive pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE lo scorso 23 dicembre. Partecipano Marco Felisati, executive adviser di politica commerciale e cooperazione internazionale di Confindustria; e Julia Rapp, Vicecapo unità A.3 "Aiuti di Stato: case support e policy", DG COMPETITION della Commissione europea.

LINK UTILI

- Delegazione di Confindustria a Bruxelles: link
- Legislazione e pubblicazioni dell'Ue: eur-lex.europa.eu
- Consultazioni pubbliche dell'Ue: ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say_en

Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare:

MICHELE MALVESTITI – Punto Europa Bruxelles
tel. +32 (0)2 286 12 35
mail: m.malvestiti@confindustria.eu

GAIA BORTOLOTTI – Punto Europa Bruxelles
Tel. +32 (0)4 87 26 50 93
mail: g.bortolotti@confindustria.eu